

FURTO IN VILLA

Paura alla Ghiacciaia

Tentano di rubare dal dottor Oligeri

— CARRARA —

PAURA alla Ghiacciaia per un tentato furto nella villa del dottor Roberto Oligeri. Ignoti ieri pomeriggio hanno tentato di entrare nella casa dove il chirurgo, oggi in pensione, vive con la moglie, sulle colline di via Don Minzoni. Tuttavia dopo essere penetrati nel giardino hanno tentato di scassinare la porta della cantina senza successo. Pertanto pare che niente sia stato rubato dall'abitazione. Si ipotizza che i malviventi siano stati disturbati forse dai cani dei vicini o da qualche auto che sopraggiungeva nelle case limitrofe. Sul posto i carabinieri che hanno constatato il tentativo di scasso.



VETRINA L'allestimento di Carlo Billet da «Chicercatrova» e il consigliere dell'opposizione Claudia Bienaimè

INTERROGAZIONE IL CONSIGLIERE BIENAIMÈ LAMENTA UN'OFFERTA SCADENTE

«Riapriamo il Garibaldi con i privati e si pensi a un progetto per la cultura»

— CARRARA —

CONTINUANO le proteste per la mancanza di cinema e teatri e per il degrado culturale della città. Dopo i nostri interventi è partita la raccolta di firme da parte di chi vuole la riapertura del Garibaldi e da ultimo il consigliere dell'opposizione Claudia Bienaimè che ha rivolto al sindaco un'interrogazione. «Dopo le prese di posizione sulle iniziative estive di scarso valore qualitativo, dove spesso non si distingue la cultura dalla vendita di un prodotto commerciale, continua con successo la raccolta di firme di Carlo Billet che ha allestito una vetrina del negozio «Chicercatrova» per sensibilizzare la città. L'amministrazione

ne ha lasciato passare l'idea che se uno spettacolo culturale è di un certo livello non attira la gran massa dei consumatori, mentre abbassando la qualità le casse dei negozi si riempiono, confermando l'idea che il buon teatro e la buona musica non favoriscono l'economia mentre «eventi» al limite della farsa portano soldi. L'affermazione «di cultura non si mangia» è smentita dal successo di pubblico di iniziative come il **Festival della mente**, gli incontri con gli scrittori e il nostro Convivere. Le ragioni del degrado stanno nella cronica incapacità della amministrazione nell'affrontare i problemi strutturali, organizzativi e programmatori relativi ad

una qualsiasi politica culturale». Ricordando il teatro Animosi in riparazione, il Verdi in perenne stato di crollo, il Garibaldi sempre chiuso, la Padula sempre inagibile e irraggiungibile, Bienaimè

DECISA

«Non è vero che i programmi di qualità non attirano la massa»

domanda come a Sarzana o Pietrasanta il centro storico è quasi sempre affollato e i negozi hanno ricevuto benefici dalla chiusura dei centri storici al traffico automobilistico? Esiste una politica culturale mirata all'orientamento della

domanda su ambiti più emancipanti della festa della porchetta o della sfilata di intimo? La sola Marble weeks non basta se è legata da una riqualificazione del centro storico. Tutte idee appunto, ma per le idee occorre un pensiero, non un ragionamento di bottega (in tutti i sensi, commerciale e politico). Chiediamo quali incentivi si cercano per rendere più attrattiva l'offerta commerciale, quali iniziative perché la città diventi un simposio permanente, che permetta la realizzazione di un calendario annuale di iniziative. Chiediamo all'amministrazione di riavviare una programmazione al cinema Garibaldi per la prossima stagione anche trovando forme di collaborazione con i privati».